

04 / 2015

magazine



Magazine per i soci
e i clienti delle Casse
Raiffeisen dell'Alto Adige

14 PREVIDENZA

Tutelare sé stessi
e la propria famiglia

16 CARTE DI PAGAMENTO

Una vacanza "à la carte"

RISPARMIO CASA

Verso
l'abitazione
dei sogni



Posso fidarmi di chi ci fa dormire sonni tranquilli.

La Cassa Raiffeisen mi aiuta ad occuparmi della mia famiglia con responsabilità. Con la giusta consulenza e una copertura assicurativa per ogni evenienza, siamo pronti ad affrontare l'avventura della vita. La mia banca di fiducia.

www.raiffeisen.it/assicurazione



Raiffeisen La mia banca



Chi aderisce a un fondo pensione, ha le chiavi per accedere al piano di Risparmio Casa

Cari lettori

Se è vero che le cose buone richiedono tempo, dal primo luglio il modello altoatesino di Risparmio Casa è finalmente diventato realtà. Si tratta di un'importante iniziativa volta a facilitare il percorso verso la prima casa, un ambito su cui Raiffeisen è da sempre impegnata. Per godere di queste agevolazioni, è però necessaria l'iscrizione a un fondo pensionistico, rendendo così ancor più interessante l'adesione alla previdenza complementare. Il concetto alla base di un fondo come Raiffeisen Fondo Pensione Aperto è quello di consentire la tempestiva costituzione di un'integrazione pensionistica, sfruttando al contempo i benefici fiscali. Da oggi, i soci possono godere di un ulteriore vantaggio e finanziarie l'acquisto o la costruzione della propria abitazione attraverso il piano di Risparmio Casa a un tasso fisso agevolato. Inoltre, i genitori possono dare una mano ai figli, iscrivendoli per tempo in un fondo pensione e spianando così anche a loro la strada verso l'abitazione di proprietà. Prima si aderisce e prima si comincia a goderne i vantaggi, perché le cose buone, si sa, richiedono tempo...



Raiffeisen Magazine ora anche online



Colofone: Raiffeisen Magazine, 37° anno, n. 4, agosto/settembre 2015. **Editore:** Federazione delle Cooperative Raiffeisen dell'Alto Adige; Via Raiffeisen 2, 39100 Bolzano (BZ). **Autorizzazione:** Tribunale di Bolzano del 10.1.1979. **Direttore responsabile:** Thomas Hanni. **Redazione:** Katia De Gennaro (kd), Thomas Hanni (th), Irene Hofer (ih), Michael Frei (mf), Sabine Lungkofler (sl), Sabine Ohnewein (so), Christa Ratschiller (cr), Ingeborg Stubenruß (is). **Collaboratori:** Alex Demattio (ad), Roland Furgler (rf), Olav Lutz (ol), Matthias Mayr (ma), Matthias Obexer (mo), Hannes Peintner (hp), Martin von Malfè (mm), Thomas Weissensteiner. **Fotografie:** Philipp Franceschini (cover, 05, 06), Ethical Banking (09), AlpenBank (10), fotolia (10, 14, 15, 16, 18), Shutterstock (11, 29), Sabine Weissenegger (13), Think more about (20, 22), scuola professionale Gutenberg (25), Slatco Sterzenbach (26), Olav Lutz (28, 29), archivio. **Periodicità:** bimestrale, a inizio del mese. **Traduzioni:** Bonetti & Peroni, Bolzano. **Layout e produzione:** EGGGER & LERCH, Vienna. Stampa: www.longo.media, Bolzano. **Contatti:** Comunicazione d'impresa/Federazione Cooperative Raiffeisen, tel. +39/0471/945454, e-mail: magazin@raiffeisen.it. **Abbonamenti:** variazioni d'indirizzo, disdette e altre comunicazioni devono essere fatte pervenire alla propria Cassa Raiffeisen. **Edizione online:** <http://magazin.raiffeisen.it>, coordinamento: Michael Frei.

COPERTINA

04 Risparmio Casa

Dal 1° luglio, è possibile aderire al nuovo modello di Risparmio Casa, ottenendo un mutuo a tasso fisso agevolato

DENARO & CO.

09 Ethical Banking

Al via l'innovativa prevendita di prodotti agricoli presso maso Zöhlhof, in Valle Isarco

10 AlpenBank

Come coniugare i valori tradizionali con le esigenze di un universo digitale sempre più interattivo

12 FATCA

Un accordo internazionale per combattere l'evasione fiscale

14 Assicurazione infortuni e malattia

Una tutela completa dai rischi

16 Carte di pagamento

Vacanza "à la carte"

18 Proteggersi dalle intrusioni

ROL Secure Home, l'antifurto che salva i muri

19 Soluzione e-mail

La cloud fa il suo ingresso in azienda

A COLLOQUIO

20 Susanne Schmidt

"Le banche hanno bisogno di più capitale proprio"

GENTE & PAESI

23 Novità dalle Casse Raiffeisen

Si parla di vincitori del concorso, motivazione e gioia di vivere

CONSIGLI & SVAGO

28 Avventura nella natura

Sulle tracce dei parenti di Ötzi

30 Antiche ricette tirolesi

RISPARMIO CASA

Verso l'abitazione dei sogni

Dal 1° luglio, il Risparmio Casa è realtà: Stefan Egger è uno dei primi cittadini ad aver beneficiato di questa possibilità, realizzando così il suo sogno. Grazie a questo modello, è possibile ottenere un mutuo a tasso agevolato, a patto che siano soddisfatte alcune condizioni.

Stefan Egger è quasi arrivato al traguardo: il cortile del nuovo complesso residenziale di via Badl, ad Appiano, sembra ancora un cantiere, ma l'alloggio al primo piano è già stato arredato. Proprio qui si trasferirà a breve insieme alla sua compagna.

Questo progetto è stato realizzato grazie al piano altoatesino di Risparmio Casa: a giugno, il presidente della Giunta provinciale Arno Kompatscher, insieme ai rappresentanti delle tre grandi banche locali, ha dato il via libera a questa nuova opportunità, che non va a beneficio solo dei singoli, ma dell'economia nel suo complesso. "Grazie a questo modello", ha affermato Kompatscher durante la presentazione, "è aumentato il numero dei cantieri edili".

PENSPLAN

Costituito nel 1997 nell'ambito di un progetto sociale della Regione Trentino-Alto Adige, è nato con l'obiettivo di contribuire allo sviluppo e alla promozione di un sistema di previdenza complementare locale. Anche Raiffeisen Fondo Pensione Aperto ha stipulato un accordo con Pensplan, tra i cui compiti principali rientrano la consulenza in materia di previdenza complementare, il supporto in fase di contribuzione ai soci in difficoltà, l'assistenza legale nei casi d'interruzione dei versamenti da parte del datore di lavoro e i servizi amministrativi gratuiti.

IL MODELLO

Il Risparmio Casa non è una novità: già Waltraud Gebert-Deeg, madre dell'attuale assessora provinciale Waltraud Deeg, aveva cercato d'introdurlo ai tempi del suo mandato. Tuttavia, il sistema tedesco, così com'era concepito, non poteva essere recepito dalla legislazione italiana e, per questo, si è pensato a una versione ad hoc per l'Alto Adige.

Il modello "nostrano" coniuga previdenza integrativa e mutuo casa, avendo stabilito che la prima è il requisito per accedere al finanziamento agevolato: il capitale accumulato ai fini pensionistici non viene però intaccato, ma determina solo l'entità del mutuo concedibile. "È uno stimolo a non impiegare diversamente le risorse investite a scopo previdenziale", ci spiega Martin von Malfè, esperto finanziario della Cassa Centrale Raiffeisen, "perché verrebbe meno l'accantonamento pensionistico e si perderebbero le agevolazioni fiscali".

I REQUISITI

L'accesso al Risparmio Casa è vincolato all'adesione a un fondo pensione convenzionato: la legge prescrive una permanenza di almeno otto anni e un capitale versato di almeno 15.000 euro. Le altre condizioni sono cinque anni di residenza in Provincia di Bolzano, un'età non superiore a 55 anni e l'acquisto (o la costruzione) della prima casa in Alto Adige. Se tutti i requisiti sono soddisfatti, è possibile procedere con la domanda di mutuo. Così è stato per Stefan Egger. Anche per lui la strada verso l'abitazione di



Stefan Egger, uno dei primi ad aderire al Risparmio Casa attraverso Raiffeisen



- proprietà non è stata facile. Inizialmente avrebbe voluto ampliare la casa paterna, ma non era possibile; quindi ha cercato un appartamento nelle vicinanze, ma non riusciva a individuarne uno che facesse al caso suo. Quando, infine, il giovane di Cornaiano ha deciso di costruire, ha constatato che il Risparmio Casa calzava a pennello e così è diventato uno dei primi clienti Raiffeisen ad avvalersene.

Il mutuo erogato può essere al massimo pari al doppio del capitale accumulato nel fondo pensione, con un minimo di 15.000 euro e un tetto di 200.000 euro; nel caso di coniugi o conviventi, queste soglie sono innalzate rispettivamente a 30.000 e 300.000 euro. La durata del finanziamento dev'essere compresa tra 18 mesi e 20 anni; i fondi sono messi a gratuitamente disposizione dalla Provincia attraverso "Südtirol Finance", anche se è la banca a fungere da mutuante, accollandosi il rischio creditizio.

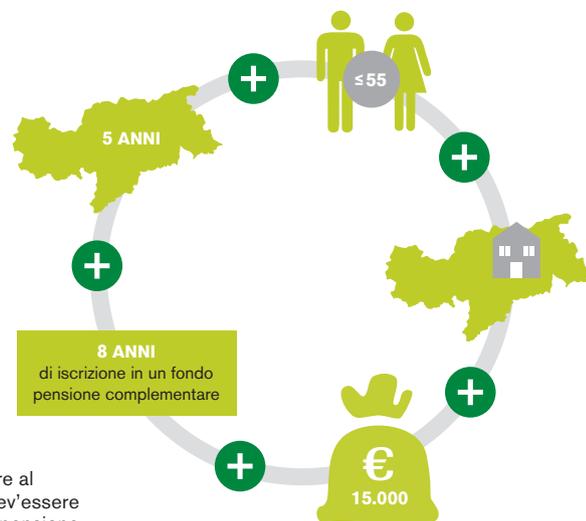
I VANTAGGI

Il finanziamento concesso a fronte del Risparmio Casa prevede un tasso fisso dell'1,5 percento, non intacca i risparmi accumulati per la previdenza complementare ed è cumulabile con gli incentivi provinciali per l'edilizia abitativa. Inoltre, a differenza dei finanziamenti tradizionali, ai fini della sua concessione non è determinante la situazione reddituale o patrimoniale del richiedente, motivo per cui non è necessaria la presentazione della cosiddetta "DURP". Prima si aderisce al fondo pensione, per se stessi o per i propri figli, prima si matura il diritto al Risparmio Casa, contribuendo alla costituzione della propria previdenza complementare e beneficiando inoltre delle agevolazioni fiscali.



OPUSCOLO SUL RISPARMIO CASA

In un pratico opuscolo, disponibile in tutte le Casse Raiffeisen dell'Alto Adige, sono raccolte tutte le informazioni sul Risparmio Casa. Naturalmente, anche i consulenti all'edilizia sono a disposizione per chiarire eventuali dubbi su questa delicata materia.



Chi desidera aderire al Risparmio Casa, dev'essere iscritto a un fondo pensione da almeno otto anni

SETTIMANA DEL RISPARMIO CASA

Dal 12 al 18 ottobre, in occasione della Settimana dedicata al Risparmio Casa si terranno alcune manifestazioni rivolte ai clienti, focalizzate sui principali aspetti legati all'edilizia abitativa e ai finanziamenti.



“Il tasso fisso agevolato è sicuramente interessante, perché si mantiene sempre allo stesso livello, anche se i tassi sono destinati a crescere”, aggiunge von Malfèr. Il rendimento del fondo pensione, a lunga scadenza, dovrebbe essere maggiore degli interessi pagati per il mutuo. Infine, questa possibilità è accessibile anche a coloro che, solitamente, sono esclusi dalle agevolazioni per l’acquisto della prima casa. “Risparmio casa e fondo pensione sono tipici prodotti destinati al ceto medio”, conclude von Malfèr. Il sogno di Stefan Egger sta per realizzarsi, la costruzione è quasi ultimata e, grazie al Risparmio Casa, il mutuo non si trasformerà in un incubo: a disposizione sua e della fidanzata ci sarà un’abitazione di 60 metri quadrati, composta da soggiorno con angolo cottura, due camere, bagno, terrazza, cantina e garage. Per Stefan, è stata davvero la scelta giusta. _ma



Per saperne di più sul Risparmio Casa

STEFAN EGGER

“Per me, la situazione ideale”

Grazie al piano di Risparmio Casa, Stefan Egger, che a breve entrerà nella sua nuova abitazione, non teme le rate del mutuo.

Sig. Egger, com'è venuto a conoscenza del Risparmio Casa?

Stefan Egger. Ho fatto domanda di prefinanziamento alla mia Cassa Raiffeisen e, con l'occasione, ho deciso di diventare socio. Due anni fa, in occasione di una serata informativa, ho avuto modo di assistere a una conferenza dell'assessora Martha Stocker su fondi pensione e Risparmio Casa.

Ma all'epoca non era ancora possibile aderire...

Stefan Egger. È vero ma, poiché la materia m'interessava, mi sono sempre tenuto al corrente. Una volta in possesso di tutte le informazioni, ho visto che i criteri calzavano a pennello sulla mia situazione: dopo un breve calcolo, mi sono reso conto che per me era più conveniente il contratto di Risparmio Casa rispetto a un mutuo tradizionale.

All'epoca stava già costruendo?

Stefan Egger. Sì. Ho saputo del progetto da un'inserzione dell'Associazione cattolica dei lavoratori (KVW), pubblicata sul notiziario comunale. Mi sono messo alla ricerca di altre persone interessate e, nel 2013, abbiamo costituito una cooperativa edilizia, di cui sono stato nominato presidente. Oggi siamo 23 soci distribuiti tra due cooperative e, a breve, entrerà nella mia nuova casa.

Non è troppo tardi per aderire al Risparmio Casa?

Stefan Egger. No, avendo ottenuto un prefinanziamento dalla banca, cui ho aggiunto alcuni fondi personali: grazie al Risparmio Casa, potrò restituire il mutuo in un lasso di tempo accettabile e con un tasso d'interesse solo dell' 1,5 percento. _ma

PREVIDENZA COMPLEMENTARE

Raiffeisen Fondo Pensione ancora in crescita

A fine giugno 2015, gli altoatesini iscritti a Raiffeisen Fondo Pensione Aperto erano oltre 23.500, mentre il patrimonio amministrato superava i 400 milioni di euro. I risultati delle tre linee riflettono l'andamento altalenante dei mercati.

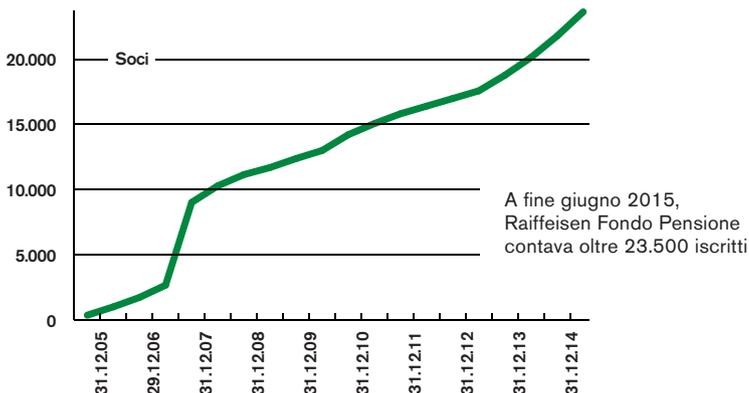


Roman Jablonsky: gli altoatesini riconoscono la necessità di una forma di previdenza complementare

Se il primo trimestre era dominato da un generale ottimismo sulle piazze finanziarie del Vecchio Continente, grazie alle favorevoli stime sugli sviluppi congiunturali e alla buona situazione della liquidità, da metà aprile in poi, le notizie provenienti dalla Grecia hanno raffreddato gli entusiasmi: in breve tempo, numerosi mercati azionari hanno ceduto metà dei guadagni faticosamente accumulati dall'inizio dell'anno, mentre la maggior parte dei mercati obbligazionari presenta addirittura un andamento negativo.

1.800 NUOVI ISCRITTI

“Sempre più altoatesini riconoscono la necessità di aderire a una forma di previdenza complementare, scegliendo Raiffeisen Fondo Pensione”, ha commentato Roman Jablonsky, membro della direzione della Cassa Centrale Raiffeisen. Con 1.800 nuove adesioni nel primo semestre, quello di Raiffeisen ha segnato una crescita ben più sostenuta rispetto alla maggior parte dei fondi pensione italiani. A fine anno, il totale degli iscritti era pari a 23.500 unità.



PATRIMONIO AMMINISTRATO OLTRE 400 MILIONI

Al 30 giugno, il patrimonio amministrato da Raiffeisen Fondo Pensione aveva superato i 400 milioni di euro, con un incremento di oltre 26 milioni (+7%) registrato nel primo semestre.

AZIONI IN CRESCITA, BOND SOTTO PRESSIONE

I gestori di Raiffeisen Fondo Pensione sono riusciti a battere i benchmark delle linee “Dynamic” e “Activity”: la prima, che vanta una quota azionaria del 65%, ha portato a casa una performance del 7,13%, mentre l’“Activity”, con una componente di rischio del 25%, ha segnato un progresso dell’1,89%. La linea “Safe”, che investe esclusivamente in obbligazioni, ha risentito della situazione greca e del conseguente calo nei prezzi dei titoli di Stato italiani, registrando una flessione del 2,48%. _cr

RAIFFEISEN FONDO PENSIONE APERTO

Il fondo pensione lanciato da Raiffeisen consente la creazione di un ulteriore pilastro, a integrazione della previdenza pubblica, per assicurare il tenore di vita anche in futuro. A seconda della propensione al rischio, è possibile scegliere fra tre linee d'investimento. La costituzione della previdenza complementare è agevolata dai benefici fiscali e dalla flessibilità in fatto di versamenti e liquidazioni. È inoltre possibile versare a favore dei propri figli e di altri familiari a carico. Il capitale accumulato in Raiffeisen Fondo Pensione può essere vincolato a tutela dei propri cari, in caso di morte dell'assicurato. Infine, chi è iscritto al fondo da almeno otto anni, può avvalersi delle opportunità offerte dal nuovo piano di Risparmio Casa della Provincia di Bolzano.

Per saperne di più:

www.fondopensioneraiffeisen.it



A maso Zöhlhof, in Valle Isarco si pratica l'agricoltura biologica

ETHICAL BANKING

Innovativa prevendita di prodotti agricoli

Un nuovo modello di finanziamento diretto consente di assicurarsi, tramite l'acquisto di appositi buoni, la fornitura di alimenti biologici prodotti a maso Zöhlhof, nei pressi di Velturno.

Maso Zöhlhof sorge sul lato orografico destro della Valle Isarco, al di sopra del lago artificiale di Funes, a un'altitudine di 630 metri su livello del mare. Da generazioni di proprietà della famiglia Unterfrauner, attualmente è costituito da due ettari di terreno coltivato a vite con tecniche biologiche, un ettaro a frutta, quattro a pascolo e altrettanti a bosco.

TERRENO PER LA FRUTTICOLTURA E GRANAIO

La prevendita di prodotti agricoli ha lo scopo di consentire il finanziamento di due progetti d'imminente realizzazione: l'acquisto di mezzo ettaro di terreno da impiegare per la frutticoltura e il risanamento di un adiacente edificio storico, attualmente sotto tutela, chiamato il "granaio", che in futuro dovrà essere messo a disposizione della collettività per eventi culturali, mostre, spettacoli teatrali e musicali.

PARTECIPAZIONE DEI CONSUMATORI

L'investimento complessivo di circa 250.000 euro dovrà essere finanziato, tra l'altro, attraverso la prevendita di beni (art. 1472 cod. civ.). "Clienti, consumatori, buongustai e semplici interessati possono partecipare sin da subito a quest'iniziativa, prendendo parte alla prevendita del nostro maso biologico", ci spiega Josef Unterfrauner. "Con i buoni acquisto si assicurano la fornitura dei nostri prodotti agricoli, come mele, succhi e vino, per i prossimi dieci anni".

In seguito alla sottoscrizione del contratto e al versamento tramite bonifico, il cliente riceve tali buoni, inviati annualmente nel corso del successivo decennio, garantendosi così la merce sempre al prezzo attuale, indipendentemente da eventuali rincari. Quest'iniziativa consente agli agricoltori di maso Zöhlhof d'instaurare un rapporto di fiducia con i loro clienti, trasmettendo anche il valore degli alimenti naturali.

Il progetto gode del supporto di Ethical Banking: dopo il caseificio Englhorn a Clusio e maso Moser a Cadipietra, questo è il terzo esperimento di finanziamento diretto realizzato in Alto Adige. _rf

Per saperne di più: www.ethicalbanking.it/146d371.html

Cortometraggio su maso Zöhlhof



ALPENBANK

“I social media sono un importante strumento di comunicazione”

Anche le banche private, oggi, si trovano di fronte a nuove sfide: per garantirsi il successo, devono combinare i valori tradizionali con le esigenze di un mondo digitale sempre più interattivo, come ci riferisce Michael Atzwanger, consigliere di gestione di AlpenBank.

Sig. Atzwanger, AlpenBank ha da poco rinnovato il suo sito internet. Cos'è cambiato?

Michael Atzwanger. Per noi è importante che la nostra pagina web sia strutturata all'insegna della chiarezza e della facilità d'uso, oltre che presentare un look accattivante: per farlo, abbiamo puntato su una comunicazione visiva fatta di immagini e video. Le nostre pubblicazioni, con cui forniamo ai nostri clienti informazioni sugli sviluppi dei mercati finanziari, costituiscono il nucleo del nuovo sito, sviluppato con un “responsive web design” adatto a smartphone, tablet e PC. Inoltre, abbiamo creato un collega-

mento con la rete dei social media e siamo presenti su Facebook, Twitter, LinkedIn, XING e YouTube.

Molte banche hanno ancora delle remore rispetto ai social media. Quali sono i fattori che hanno spinto AlpenBank a scegliere, invece, una partecipazione attiva?

Michael Atzwanger. Oltre il 50% dei clienti privati più facoltosi in Europa considera questi strumenti importanti canali di comunicazione con la propria banca. I social media sono ormai radicati nelle strutture sociali: proprio i clienti benestanti sono tra i primi a impiegare queste tecnologie e a non accettare un istituto di cre-



Il consigliere di gestione di AlpenBank Michael Atzwanger: abbiamo compiuto un grande passo

dito che opera al di fuori di tale contesto. In un'epoca in cui si registra un calo d'immagine delle banche, la comunicazione autentica e aperta è una strada per ribadire la centralità delle relazioni interpersonali, nonostante la digitalizzazione incalzante. Le opportunità di questi sviluppi celano sicuramente anche qualche rischio, ma il maggiore è proprio quello di “restare alla finestra”.

Stiamo parlando di una sfida impegnativa: come vi siete mossi a livello strategico?

Michael Atzwanger. Ci siamo occupati intensamente dei temi legati alla “strategia digitale” con il sostegno della Federazione Raiffeisen, analizzando la situazione di partenza, sviluppando scenari futuribili ed elaborando un piano ad hoc, mentre Raiffeisen OnLine ci ha fornito il supporto per la realizzazione tecnica di tali obiettivi. Con il nuovo sito e una presenza più forte sui social media abbiamo compiuto un grande passo, nella consapevolezza che i cicli dell'innovazione tendono ad accorciarsi: per questo, una moderna banca privata dev'essere predisposta a livello personale, processuale e organizzativo, ma soprattutto culturale, al costante adeguamento. _mf



AlpenBank persegue una chiara strategia digitale, anche grazie a un sito internet rinnovato e a una presenza più massiccia sui social media

Per saperne di più su Alpenbank:
www.alpenbank.com/it

Fatti & cifre

Statistiche dal mondo della società e dell'economia



649

mio. di euro è il valore aggiunto generato complessivamente dall'Organizzazione Raiffeisen in Alto Adige.

ESERCIZIO 2014

Le cooperative Raiffeisen

Le 47 Casse Raiffeisen dell'Alto Adige, in quanto banche cooperative, sono tutte socie della Federazione Raiffeisen, cui aderiscono complessivamente 367 società cooperative ed enti. A metà giugno, la Federazione Raiffeisen ha stilato il bilancio dell'esercizio 2014. In questa pagina vi presentiamo alcuni dati estrapolati dalla relazione di gestione.

Tutte le informazioni sono disponibili nella relazione annuale:



Annualmente, vengono conferite alle cooperative ortofrutticole dell'Alto Adige oltre



1.000 MIO. DI TONNELLATE DI FRUTTA E ORTAGGI.

Quasi 1 altoatesino su 4 è socio di una cooperativa Raiffeisen.

Le 27 cooperative energetiche possono fornire energia idroelettrica a circa

100.000

famiglie per un anno intero.



Una famiglia su due acquista la casa grazie a un mutuo Raiffeisen.

7.700

sono i posti di lavoro garantiti dall'Organizzazione Raiffeisen in provincia di Bolzano.

UN ALBERGATORE O UN ARTIGIANO

su due finanzia i propri investimenti attraverso Raiffeisen.

Quasi il

100%

del latte prodotto in Alto Adige è lavorato dalle cooperative lattiero-casearie.



Uno yogurt su tre consumato in Italia è prodotto in una cooperativa lattiera altoatesina.

EVASIONE FISCALE INTERNAZIONALE

FATCA è legge

Nel 2014, il governo italiano e quello statunitense hanno siglato un accordo finalizzato all'identificazione dei soggetti fiscali USA emergenti, siano essi persone fisiche o giuridiche, segnalandoli alle autorità finanziarie americane attraverso uno scambio d'informazioni.

Dopo una lunga attesa, il 3 giugno scorso il Senato ha approvato il disegno di legge n. 1719 per la ratifica e l'esecuzione dell'accordo FATCA.

ARRESTARE LE SCAPPATOIE FISCALI

FATCA, acronimo di Foreign Account Tax Compliance Act (normativa americana anti-evasione offshore), è un accordo intergovernativo sottoscritto dagli Stati Uniti anche con altri Paesi, tra cui Francia, Germania, Spagna e Gran Bretagna, il cui scopo è impedire l'occultamento del reddito imponibile prodotto dai contribuenti statunitensi, non denunciato quindi all'autorità fiscale americana Internal Revenue Services (IRS), attraverso istituzioni finanziarie e altre entità straniere.



Dott. Luca Lanzingher
Area fiscale,
Federazione Raiffeisen

OBBLIGHI IN CAPO AGLI ISTITUTI FINANZIARI

Gli istituti finanziari italiani, tra cui banche, compagnie assicurative e società d'investimento, sono obbligate a registrarsi presso l'IRS e, quindi, a segnalare annualmente, entro il 30 aprile dell'esercizio successivo, i dati dei conti finanziari, di custodia e di deposito intestati ai soggetti fiscalmente residenti negli Stati Uniti. In seguito alla registrazione, tali intermediari finanziari acquisiscono lo status di Reporting Italian Financial Institution (RIFI).

RITENUTA ALLA FONTE IN ASSENZA REGISTRAZIONE

Qualora una banca dovesse decidere di non procedere con la registrazione, sottraendosi così all'impegno di segnalare tali posizioni, sarà "etichettata" come Non Participating Financial Institution (NPMFI), con la conseguenza che tutti i redditi di capitale (come interessi o dividendi) su investimenti americani liquidati ai propri clienti saranno soggetti a una ritenuta alla fonte del 30%. Oltre a RIFI e NPMFI, è stato istituito un terzo status, ovvero l'Italian Local Financial Institution (ILFI), che contraddistingue le piccole banche con uno stock di clientela locale.

Gli istituti di credito italiani dovranno quindi decidere quale strada percorrere per il monitoraggio costante dei propri conti, assoggettandosi agli obblighi di segnalazione o provvedendo alla chiusura di tali rapporti. FATCA è solo il primo passo: il 29 ottobre scorso, 51 Paesi aderenti dall'OCSE hanno siglato a Berlino un accordo sullo scambio automatico d'informazioni (Common Reporting Standard) per la lotta all'evasione, che entrerà in vigore nel 2017. In futuro, quindi, è prevedibile un incremento nel flusso d'informazioni fiscali a livello mondiale. _||



Con l'accordo FATCA, Italia e USA intendono dare un nuovo giro di vite alla lotta all'evasione

RAIFFEISEN LEASING

“Finanziamenti agevolati alle imprese”

Raiffeisen Leasing consente il finanziamento ad hoc d'immobili e macchinari a condizioni vantaggiose. Oggi, le misure straordinarie per il rilancio dell'economia possono essere sfruttate dagli imprenditori più intraprendenti, come ci rivela l'esperto di leasing Armin Dalceggio.

Armin Dalceggio,
esperto di leasing
della Cassa
Centrale dell'Alto
Adige SpA



Sig. Dalceggio, cosa offre Raiffeisen Leasing alle imprese disposte a investire?

Armin Dalceggio. Raiffeisen Leasing, la soluzione offerta dalla Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige SpA, è interessante soprattutto in caso d'investimenti in immobili e macchinari. Negli ultimi anni ci siamo specializzati nel leasing rivolto alle piccole e medie imprese.

Quali sono i vantaggi del leasing?

Armin Dalceggio. Il leasing preserva

la liquidità dell'impresa, mantenendo inalterate le linee di credito, e presenta costi trasparenti. Inoltre, consente la detraibilità fiscale dell'immobile in soli 12 anni mentre, nel caso di macchinari e impianti, i tempi d'ammortamento si riducono alla metà rispetto a quelli ordinari, oltre a offrire la possibilità di finanziare l'IVA al cento per cento.

In che cosa consistono le particolari agevolazioni?

Armin Dalceggio. Grazie a una

convenzione stipulata da Cassa Centrale e Provincia Autonoma di Bolzano, le agevolazioni del fondo di rotazione possono essere sfruttate anche per il leasing. In aggiunta, attualmente sono disponibili le risorse stanziare dalla Banca Europea per gli Investimenti e dalla Cassa Depositi e Prestiti per le operazioni di leasing a condizioni vantaggiose. _cr

Per saperne di più su Raiffeisen Leasing®: www.raiffeisenleasing.it

COMMENTO DI BORSA

“Subprime” cinesi dietro l'angolo?

In Europa, attualmente, tutti gli occhi sono puntati sulla Grecia. Naturalmente, per il Vecchio Continente e per l'area euro, sarebbe un grave danno d'immagine se anche solo uno Stato membro decidesse di abbandonare l'unione valutaria. Tuttavia, anche se le conseguenze a livello geopolitico sono inestimabili, una cosa è certa: un Paese con un PIL pari al 2% dell'intera UE, non è in grado d'influenzare in misura decisiva le sorti mondiali.

Come la mettiamo, invece, con la nuova “cortina di ferro”, improvvisamente calata nei confronti della Russia? Il mondo occidentale guarda con sempre maggiore apprensione all'impero di Putin, considerandolo una

crescente minaccia per la sicurezza. Ciò porterà, probabilmente, a nuovi investimenti in armamenti ma, al di là delle conseguenze dell'embargo reciproco, anche questo focolaio non si ripercuoterà sull'economia mondiale: forse cambieranno le rotte commerciali, ma la Russia è troppo piccola (con un PIL all'incirca pari a quello italiano) per contare davvero qualcosa sullo scacchiere mondiale.

E il mondo arabo? Alcuni Paesi saranno costretti a segnare il passo, a causa della difficile situazione sul fronte della sicurezza e dei prezzi energetici in flessione. Eppure, anche in questo caso, i riflessi sull'economia del mondo occidentale saranno contenuti.

Nel frattempo, però, si è sviluppato un nuovo focolaio, che la maggior parte degli europei non ha neppure preso in considerazione, ma che potrebbe avere conseguenze devastanti: a lungo si è parlato della bolla immobiliare e speculativa della Cina, ora improvvisamente scoppiata. Il fatto che anche la crescita di questo Paese, la terza economia mondiale, abbia subito un'ulteriore contrazione, scendendo sotto il 5%, procurerà sicuramente qualche grattacapo agli investitori, che di certo non hanno dimenticato l'ultima crisi dei “subprime”. _mm

Dott. Martin von Malfè,
reparto servizi finanziari
Cassa Centrale Raiffeisen
dell'Alto Adige SpA



PROTEZIONE CONTRO GLI INFORTUNI E LA MALATTIA

Previdenza per il futuro: tutelarsi dai rischi

Io e la mia famiglia siamo protetti a sufficienza nell'evenienza di una malattia o di un infortunio? Chi paga in caso d'invalidità? Se dovessi ammalarmi, avrei accesso alla migliore assistenza sanitaria? Spesso ci si occupa di queste questioni solo quando si verifica un fatto grave che comporta un cambiamento radicale nelle abitudini di vita. Ma, come risaputo, prevenire è meglio che curare.



La previdenza privata, oggi, è più importante che mai per assicurarsi il tenore di vita abituale anche in età avanzata: lo Stato tende a garantire una mera assistenza di base, riducendo sempre di più le prestazioni a causa dei tagli di bilancio. Per questo, ciascuno deve occuparsene personalmente. “Fare previdenza non significa solo tutelarsi dalla peggiore delle ipotesi, bensì proteggere sé stessi e la propria famiglia: soprattutto nell'ambito della malattia e degli infortuni, è opportuno valutare i rischi potenziali e provvedere tempestivamente a una forma di tutela adeguata”, ci spiega Thomas Gruber di Raiffeisen Servizi Assicurativi.

COLMARE IL GAP PREVIDENZIALE

Chi è in salute preferisce non pensarci, ma un grave infortunio o una lunga malattia può mettere a repentaglio le abitudini di vita in un batter d'occhio. Inoltre, se a causa di un incidente si è costretti ad assentarsi per un certo periodo dalla vita professionale, ciò può ripercuotersi negativamente sul reddito familiare. A tale proposito, l'assicurazione obbligatoria contro

gli infortuni offre una copertura di base che interviene solo in determinate circostanze, insufficiente a garantire una protezione adeguata: l'INAIL, infatti, copre esclusivamente gli infortuni sul lavoro. Inoltre, casalinghe, bambini e giovani, ma anche molti liberi professionisti, ne sono esclusi.

SALVAGUARDARE I SUPERSTITI

Naturalmente, oltre a proteggere adeguatamente la propria esistenza, è importante occuparsi anche della sicurezza economica dei familiari. Se, improvvisamente, viene a mancare l'unica fonte di sostentamento della famiglia, viene a crearsi un grave gap. Attraverso una forma di previdenza privata è possibile

MISURE DI PREVENZIONE PER SÉ E PER I PROPRI FAMILIARI

Un piano di protezione dai rischi a protezione della vita familiare:

- salvaguardia della propria esistenza
- tutela di famiglia e partner
- assicurazione privata contro la malattia

assicurarsi la copertura di tutti gli impegni finanziari dei superstiti, mentre una polizza vita caso morte aiuta a minimizzare i rischi delle persone care: infatti, se l'assicurato viene a mancare nel corso della durata contrattuale, i beneficiari ottengono la liquidazione del massimale pattuito. “Questa forma di tutela è indispensabile per la famiglia, tanto più quando è in essere un finanziamento come, ad esempio, un mutuo casa”, aggiunge ancora Gruber.

TUTELARE LA PROPRIA SALUTE

Un ulteriore elemento chiave della previdenza è costituito dalla protezione dalla malattia. Proprio in un'epoca in cui i costi della sanità sono in costante crescita e il sistema pubblico può garantire solo un'assistenza di base, le esigenze individuali rischiano di rimanere insoddisfatte. Una polizza privata contro la malattia interviene in tutti questi casi, offrendo un'assistenza sanitaria che va ben oltre le coperture dell'assicurazione obbligatoria per legge e garantendo così all'assicurato l'accesso ai migliori trattamenti medici. _sl



Consulenza individuale: gli specialisti di Raiffeisen assistono i loro clienti, indipendentemente da condizione lavorativa e situazione familiare, nella scelta della migliore tutela per il loro futuro

3.000

Lo scorso anno, Raiffeisen ha evaso **circa 3.000 sinistri** nel ramo infortuni e malattia.

FORNITORE: RAIFFEISEN
SERVIZI ASSICURATIVI

Nel 2013, la durata media del soggiorno ospedaliero dei pazienti in Alto Adige si è attestata a

6,7 giorni.

FORNITORE: ASTAT

Oltre **20.000 soci e clienti** hanno stipulato attraverso Raiffeisen un'assicurazione privata contro la malattia.

FORNITORE: RAIFFEISEN
SERVIZI ASSICURATIVI

BEN PROTETTI

25 anni di banca & assicurazione

Dal 1990, le Casse Raiffeisen offrono a soci e clienti un'ampia gamma di soluzioni per la protezione dai rischi, perfettamente tarate sui servizi bancari. In occasione del 25° anniversario, questa rubrica presenta alcuni dati e fatti dalla vasta attività previdenziale di Raiffeisen.

4,5

Assicurazione privata contro gli infortuni: nel 2014, Raiffeisen Alto Adige ha liquidato complessivamente **4,5 mio. di euro per sinistri**.

FORNITORE: RAIFFEISEN
SERVIZI ASSICURATIVI

3/4

Circa **3/4** di tutti i sinistri si verificano nel tempo libero, un altro 20% sul lavoro e solo il 7% nel traffico.

FORNITORE: KFV – KURATORIUM
FÜR VERKEHRS-
SICHERHEIT



CARTE DI PAGAMENTO

Vivere “à la carte”

L'estate è il periodo preferito per le vacanze. Prima della partenza, ma anche durante il soggiorno, è sempre più frequente l'utilizzo di carte Raiffeisen, di credito e prepagate. Tuttavia, l'impiego del “denaro di plastica” richiede l'attenta valutazione di alcuni aspetti. Di seguito, vi forniamo una panoramica delle possibilità e dei relativi rischi.



CARTE RAIFFEISEN/CARTE MAESTRO

- **Pagamenti.** In ambito UE, chi è in viaggio può comodamente fare a meno dei contanti, utilizzando la carta Raiffeisen: ovunque s'incontri il logo Maestro con il cerchio rosso-blu, è possibile pagare digitando il codice PIN. Sulle transazioni effettuate al di fuori dell'area euro, vengono applicati i costi per il cambio della valuta.
- **Prelievi.** Chi ritira contanti agli sportelli automatici in tutto il mondo, paga le commissioni previste dalla propria banca per i prelievi presso terzi. Talvolta possono essere addebitate ulteriori spese dalla banca estera (ATM access fee).
- **Rischi & sicurezza.** I sistemi di sicurezza geo-blocking (blocco dell'operatività all'estero) e SMS alert riducono i rischi al minimo.



CARTE DI CREDITO

- **Pagamenti.** Pagare in internet con la carta di credito è sbrigativo, comodo e soprattutto gratuito. Le operazioni in euro non comportano commissioni, mentre le transazioni in altre valute sono maggiorate dei costi per la conversione del cambio. Nei viaggi a lungo raggio, la carta di credito è indispensabile. Attenzione: le agenzie di autonoleggio richiedono obbligatoriamente una carta di credito valida!
- **Prelievi.** Di regola, prelevare contanti all'estero con questa carta è più costoso rispetto alla carta Raiffeisen: sulle operazioni in area euro, di solito, viene addebitato il quattro per cento dell'importo prelevato, con un minimo di 0,52 euro sulle transazioni in EUR e di 5,16 su quelle in valuta estera. Inoltre, sulle transazioni effettuate al di fuori dell'eurozona, vengono messi in conto anche i costi per la conversione del cambio.
- **Rischi & sicurezza.** Utilizzando la carta di credito, è facile perdere il quadro complessivo, motivo per cui è bene verificare periodicamente l'estratto conto elettronico. Un'altra funzione importante è quella delle notifiche: a ogni transazione di almeno 50 euro, il titolare è informato con un SMS o un'e-mail sui dettagli dell'operazione. Così, in caso di utilizzo da parte di terzi (clonazione, furto o smarrimento della tessera), può procedere immediatamente al blocco della carta: è importante, in ogni caso, agire tempestivamente. Se è stata attivata la funzione di SMS alert, la società di gestione CartaSi si fa carico della franchigia standard di 150,00 euro per sinistro, prevista in queste evenienze.



Una carta per tanti Paesi:
viaggiare senza contanti
piace perché presenta
numerosi vantaggi, ma è bene
conoscere anche i rischi

CARTA DI CREDITO PREPAGATA

- **Pagamenti.** La prepagata viene caricata con un credito e consente di eseguire i pagamenti analogamente alla carta di credito tradizionale; a fronte di ogni ricarica, sono previste commissioni comprese tra 0,45 e 1,75 euro. Questa carta ha un costo una tantum di 20 euro, a fronte di una validità di quattro anni, ed è indicata soprattutto per chi desidera gestire importi modesti. La soglia è infatti pari a 2.000 euro al mese, con un massimo di due operazioni da 250 euro al giorno. L'utilizzo è consentito anche ai minori dai 14 anni in su.
- **Prelevi.** Sono abilitati presso tutti gli sportelli automatici che accettano le MasterCard; l'inserimento del PIN funziona come per la carta Raiffeisen.
- **Rischi & sicurezza.** Il rischio è elevato, poiché non esiste un servizio di notifica via SMS o e-mail. In caso di sinistro, il titolare deve farsi carico della franchigia di 150 euro. _hp

Per saperne di più:
www.raiffeisen.it/carte



ALTO ADIGE PASS ABO+

Da oggi, anche online

D'ora in avanti, l'abo+ dell'Alto Adige Pass può essere pagato anche attraverso Raiffeisen Online Banking, l'app, la funzione di SMS banking o direttamente allo sportello delle Casse Raiffeisen.

A partire dal prossimo autunno, scolari, studenti e apprendisti dovranno pagare per l'utilizzo dei mezzi pubblici. L'Alto Adige Pass abo+, fino ad oggi gratuito, costerà 20 euro l'anno per gli alunni di elementari e medie e per gli studenti delle superiori, mentre il costo per apprendisti e universitari sarà di 150 euro l'anno. I precedenti abbonamenti sono validi fino al 15 settembre. A partire dal 1° giugno e fino al 31 dicembre di quest'anno, è possibile richiedere al sito www.suedtirolmobil.info l'abbonamento per il nuovo anno scolastico, valido in seguito al pagamento della quota.

Ecco come pagare la quota annua:

- agli sportelli delle Casse Raiffeisen
- attraverso Raiffeisen Online Banking, l'app o SMS banking
- presso tutti i distributori automatici e i punti vendita autorizzati del Trasporto Integrato Alto Adige
- con ordine permanente tramite mandato d'incasso SEPA

L'abo+ consente di attivare in ogni momento una funzione aggiuntiva per pagare, ad es., il trasporto di una bicicletta o di un animale, ma anche le corse notturne in autobus e le tratte ferroviarie fino a Innsbruck e Lienz (per la parte di competenza austriaca, si applicano le tariffe ÖBB). Questi abbonamenti con funzione aggiuntiva, in futuro, saranno utilizzabili come un normale Alto Adige Pass, mantenendo inalterate anche le modalità di pagamento (tramite ricaricabile o mediante addebito diretto sul conto corrente). _hp



SISTEMI ANTINTRUSIONE

L'antifurto che salva i muri

Montare un impianto antifurto professionale in casa o in ufficio non significa necessariamente lavorare di mazzetta e scalpello. ROL Secure Home è l'antifurto professionale "salva muro" proposto da Raiffeisen OnLine: funziona senza cavi e non richiede l'intervento di muratori o elettricisti.

Gli impianti antifurto professionali aiutano a prevenire le intrusioni. Secondo uno studio tedesco del 2014, in Germania quasi il 40 per cento dei tentativi di furto in casa fallisce grazie ai sistemi di sicurezza.

SIRENA E CHIAMATA TELEFONICA

ROL Secure Home assolve le due funzioni principali oggi attribuite a un sistema antifurto: in caso di effrazione, l'impianto fa scattare una sirena di allarme, capace di indurre alla fuga gli intrusi e di attirare l'attenzione di passanti e vicini; inoltre, segnala l'intrusione ai padroni di casa, generando una telefonata via internet.

BASTA CAVI

Rispetto ai sistemi più tradizionali, ROL Secure Home offre il vantaggio della tecnologia wireless: l'impianto funziona senza fili, rendendo superfluo il ricorso ad artigiani e operai in fase di montaggio. La potenza del segnale radio, che per maggiore sicurezza viaggia su due distinti canali, è particolarmente bassa e dunque innocua per la salute.

PROTEZIONE PER ABITAZIONI E UFFICI

ROL Secure Home è un sistema di sorveglianza per esterni e interni, adatto sia per la protezione delle abitazioni private che per quella degli edifici commerciali. Grazie alla modularità, l'impianto, pilotabile da remoto con un'apposita app, è integrabile con funzionalità quali la segnalazione di acqua o fumo, o la chiamata d'emergenza. _kd

Grazie alla tecnologia wireless, il montaggio dell'antifurto ROL Secure Home non richiede interventi invasivi sulle pareti di casa

SOLUZIONI CLOUD PER L'E-MAIL

La cloud fa il suo ingresso in azienda

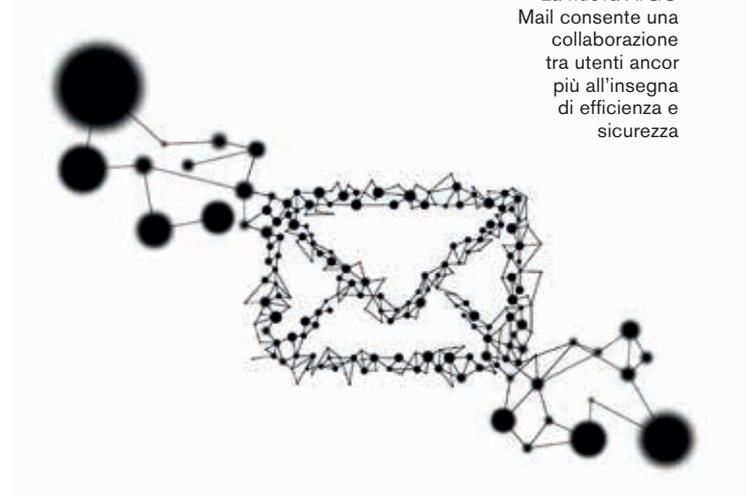
Proprio nelle piccole e medie imprese, la comunicazione e la collaborazione professionale acquisiscono un peso sempre maggiore per assicurarsi il successo sul mercato. A tale proposito, è ineludibile una moderna e affidabile soluzione e-mail.

Fino ad oggi, i sistemi e-mail venivano gestiti “on-premises”, cioè direttamente presso la sede aziendale, comportando la necessità di licenze, risorse server, know-how e manutenzione a carico dell'impresa. Proprio questi costi rendevano impossibile, per le realtà medio-piccole, l'impiego di soluzioni quali Microsoft Exchange. La comparsa di applicazioni e-mail nella cloud ha risolto questi problemi, rendendo tali sistemi altamente disponibili e raggiungibili ovunque, ma soprattutto accessibili a tutti. Proprio la memorizzazione dei dati nella cloud, anziché sul server aziendale, focalizza ancora più l'attenzione sugli aspetti legati a sicurezza, protezione e sovranità dei dati.

ARGO MAIL

- Gestione di e-mail, calendari, impegni, appunti e contatti
- Accesso senza limiti temporali o spaziali
- Capacità della casella postale di 50 GB per utente
- Archivio illimitato
- Affidabile filtro spam e antivirus
- Autenticazione multi-fattore, gestione dei diritti e cifratura
- Alta disponibilità
- Configurazione automatica di firme e assistenti virtuali per le assenze
- Possibilità di pagamento su base mensile
- Attivazione immediata

La nuova ArGO Mail consente una collaborazione tra utenti ancor più all'insegna di efficienza e sicurezza



COMUNICAZIONE AFFIDABILE GRAZIE AD ARGO MAIL

ArGO Mail, la moderna e affidabile soluzione e-mail di RUN SpA, affermata negli ultimi anni in molte imprese altoatesine e oltre i confini provinciali, consente agli utenti di comunicare tra loro e organizzare le attività quotidiane, sia dalla propria postazione di lavoro sia per strada o da casa.

MODERNE FUNZIONI DI SICUREZZA

Poiché per RUN SpA il tema della sicurezza gioca un ruolo chiave, recentemente ArGO Mail è stata ampliata e dotata di nuove funzioni. Ad esempio, oggi è disponibile l'autenticazione multi-fattore, che consente la registrazione attraverso una serie di semplici opzioni di verifica, dalla chiamata telefonica all'SMS fino alla notifica con un'app mobile, liberamente selezionabile dall'utente. La cifratura dell'e-mail e la gestione dei diritti sono altri strumenti che incrementano la sicurezza di ArGO Mail, permettendo di decidere da chi debba essere letto, inoltrato o modificato un determinato messaggio. Oltre al miglioramento di questi aspetti, è stata incrementata anche la capacità di memoria, dotando tutti gli utilizzatori di una casella postale di 50 GB e della possibilità di archiviazione illimitata. _so



Per saperne di più:
www.argo.bz.it

MERCATI FINANZIARI

“Banche, necessario più capitale proprio”

Ex bancaria, Susanne Schmidt ha lavorato nella City londinese come giornalista finanziaria fino allo scoppio della crisi di Borsa del 2008. La repentina e profonda caduta delle banche e la loro ancor più rapida “ripresa” ha spinto la figlia dell'ex cancelliere tedesco Helmut Schmidt a un ripensamento. A maggio è intervenuta al congresso “Think more about – Giornate della sostenibilità”, che si è tenuto a Bressanone.



Sig.ra Schmidt, per cominciare, una domanda provocatoria: ritiene che il concetto di “libero mercato allo stato puro” sia superato, dopo la crisi del 2008?

Susanne Schmidt. È importante definire questo concetto in maniera più precisa: se parliamo di “libero mercato” nell’ambito di determinate disposizioni, regole e norme imposte dallo Stato o da una comunità internazionale, credo che non sia morto, e sarei pronta a sottoscriverlo immediatamente. Se, invece, parliamo del mercato “a briglie sciolte”, che afferma di operare sempre per il bene della collettività, devo risponderle che, almeno per alcuni anni, ce ne siamo liberati. Il mio auspicio è che questa situazione sia definitiva, ma naturalmente nessuno può affermarlo con certezza.

Parliamo del mercato “a briglie sciolte”: in seguito ai fallimenti di alcune banche, l’intenzione dell’Unione Europea era quella di metterlo “in riga” e, a tale scopo, ha creato l’unione bancaria. Crede che sia stata imboccata la strada corretta?

Susanne Schmidt. Il principio è quello giusto, anche se l’unione bancaria, a giudicare da quel che vedo oggi, si sta muovendo a piccolissimi passi e con scarsa convinzione. Però la direzione è quella corretta. Abbiamo bisogno di un’autorità centrale di vigilanza, che ora si è insediata presso la BCE per quanto riguarda gli istituti di grandi dimensioni. Pragmaticamente è stata una scelta corretta, poiché si tratta di un’istituzione funzionante. Eppure, esistono conflitti d’interesse e, per questo, i controlli

dovrebbero essere appannaggio dell’Autorità bancaria europea (ABE): quest’ultima, però, al momento non è ancora pronta e non dispone del necessario expertise. Ci muoviamo nell’ambito di un cosiddetto “regime di risoluzione”, che risana le banche o le scioglie, quando non è possibile fare altrimenti. In tal senso, gli Stati nazionali non hanno ancora ceduto realmente il proprio potere decisionale e, pertanto, il regolamento esiste solo sulla carta. Infine, sarebbe necessario un istituto di garanzia dei depositi, ma ancora non ci si è spinti a tanto. Quindi, complessivamente si tratta di un piccolo passo nella direzione giusta. In ogni caso, l’unione bancaria europea, così com’è strutturata oggi, non serve a molto.

Dalle piccole banche ai grandi istituti, al momento tutti si stanno lamentando dell’unione bancaria, anche se esistono grandi differenze tra le varie realtà. In un’ottica di lungo periodo, Lei come la vede?

Susanne Schmidt. Se do ascolto alle banche, tutti denunciano, alzano la voce e si lamentano, appunto. In una certa misura, a ragione, poiché queste nuove regole stanno comportando un enorme dispendio burocratico. I “grandi” sono naturalmente infastiditi anche dalla necessità di una maggiore patrimonializzazione, che porta a una riduzione della redditività del loro capitale proprio.

CENNI BIOGRAFICI

Susanne Schmidt, nata nel 1947 ad Amburgo, laureata in economia politica, dopo aver lavorato per oltre 30 anni per istituti bancari a Londra, è stata conduttrice dell'emittente finanziaria Bloomberg-TV. Nel 2009, in seguito allo scoppio della crisi economica, ha perso il suo posto nella City londinese. Autrice di numerose pubblicazioni e articoli, si è conquistata il premio tedesco per l'economia con il suo primo libro “Markt ohne Moral” (Il mercato senza morale, NdT), piazzatosi per settimane nella classifica dei best-seller. Nel volume “Das Gesetz der Krise” (La legge della crisi, NdT) analizza e critica i meccanismi, talvolta distruttivi, del sistema bancario.

Figlia dell'ex cancelliere tedesco Helmut Schmidt, attualmente vive insieme al marito nel Kent, nel sud-est dell'Inghilterra.

- **È realistico ipotizzare che l'influente settore dell'alta finanza si assoggetterà completamente a un sistema di regole centralistico?**

Susanne Schmidt. È necessario operare una distinzione tra grandi istituti, rilevanti ai fini del sistema, e piccole banche locali: se queste ultime, come le Banche Popolari, le Casse di Risparmio, le Casse Raiffeisen e le altre realtà cooperative, dovessero fallire, le conseguenze non si ripercuoterebbero oltre i confini regionali; al contrario, se dovesse "saltare" un colosso del calibro di JP Morgan, Deutsche Bank, BNP Paribas e HBSC, metterebbe a repentaglio l'intero sistema. Queste differenze devono essere considerate all'interno di un sistema centralistico.

- Lei è intervenuta al convegno "Think more about" a Bressanone: se la sentirebbe di dare la pagella di "sostenibilità" alle banche cooperative?**

Susanne Schmidt. Se dovessi esprimere un giudizio in maniera sbrigativa, affermerei che, dal punto di vista economico-finanziario, queste sono le realtà che più si avvicinano alle strategie sostenibili.

- Ritiene che i concetti di sostenibilità e finanza siano conciliabili?**

Susanne Schmidt. Credo che il settore finanziario possa essere sostenibile, se concepito "al servizio" dell'economia reale e guidato da atteggiamenti responsabili, cioè tenendo conto del concetto di "stakeholder". Ad esempio, ciò accade quando l'impresa si comporta da "buon cittadino" nei confronti di collaboratori, clienti, aziende partner e della regione nel suo complesso, al contrario di quanto si verifica quando l'alta finanza e gli istituti di credito globali si sentono obbligati solo nei confronti degli azionisti e dei loro compensi, creando un enorme gap. _hp

Susanne Schmidt durante il congresso sulla sostenibilità "Think more about" a Bressanone: l'esperta finanziaria chiede una regolamentazione più efficace dell'universo bancario



CASSA RAIFFEISEN BRUNICO

Management con valori



Padre Anselm Grün durante la conferenza a Brunico

Con le sue parole, semplici e sincere, tocca i cuori: stiamo parlando dell'autore cristiano più letto della nostra epoca, Anselm Grün, che ha accolto l'invito della Cassa Raiffeisen di Brunico e, dopo aver officiato la messa nella Chiesa delle Orsoline, ha trattato il tema del "Management con valori" dinnanzi a 120 ospiti. Padre Anselm è uno "specialista" dei valori, che promuove come altri promuoverebbero un prodotto. Il disprezzo per essi è espressione del disprezzo per la persona: "Chi vorrebbe collaborare con un'azienda che non ha alcun riguardo per l'individuo?". La risposta a questa domanda è il motivo per cui i valori giocano un ruolo così importante in un'impresa. Padre Anselm, facendo riferimento a Platone, ha parlato dei

quattro valori cardine della filosofia greca: giustizia, coraggio, misura e saggezza, traslandoli alle moderne aziende, "che sprecano tempo ed energie se non interiorizzano i valori essenziali". Nell'immediato, il successo può essere conseguito anche in loro assenza, certo, ma in un'ottica di lungo periodo rappresentano la base del successo, come confermato da alcuni studi. Al termine della conferenza, la giornalista RAI Sigrid Flenger ha avuto un interessante colloquio con Anselm Grün, che ha elargito preziosi consigli.

IN BREVE

Festa dello sport VSS a Lana

Il 20 settembre, in collaborazione con la Katholischer Familienverband Südtirol (associazione delle famiglie cattoliche), la federazione delle associazioni sportive dell'Alto Adige VSS organizza una grande festa dedicata al gioco e allo sport per tutta la famiglia nella zona sportiva di Lana: dal badminton a birilli sino al tiro a segno, ce n'è per tutti i gusti. www.vss.bz.it

Premiazioni per la fedeltà al lavoro

Con una festa alla Camera di Commercio, Franz Pircher e Luis Pichler sono stati premiati per la loro pluriennale collaborazione con la Cassa Raiffeisen di Terlano. Alla presenza del vicepresidente Hansjörg Kerschbaumer, il presidente della Camera di Commercio Michl Ebner ha conferito loro il premio per la fedeltà al lavoro.

Premiato Karl Prunner

La premiazione di Karl Prunner, socio da 50 anni, è stato uno dei momenti culminanti dell'assemblea generale della Cassa Raiffeisen di Lagundo. "Il suo impegno pluriennale è di esempio per tutta la comunità", ha affermato il presidente Sepp Kiem alla consegna dell'attestato di benemerenzza.



Il direttore Artur Lechner,
Karl Prunner,
il presidente Sepp Kiem



I vincitori provinciali al conferimento dei premi presso la sede di Raiffeisen OnLine

CONCORSO PER LA GIOVENTÙ RAIFFEISEN 2015

Premiazione dei vincitori provinciali

Circa 12.000 scolari e studenti altoatesini hanno preso parte al concorso. L'atto finale, svoltosi a Bolzano, ha assegnato ai vincitori provinciali fantastici premi.

“Sempre in movimento, sempre online: cosa ti mette in moto?” era il tema del 45° Concorso per la gioventù Raiffeisen. Con grande impegno, bambini e ragazzi di scuole elementari e medie e, per la prima volta, anche studenti degli istituti superiori, hanno realizzato disegni e opere creative e multimediali, tra cui la giuria ha selezionato i migliori. I vincitori sono stati ufficialmente premiati nell'ambito del festoso atto conclusivo presso i locali di Raiffeisen OnLine a Bolzano. Inoltre, le opere che hanno primeggiato nelle tre fasce di età sono state inviate a Berlino per essere giudicate dalla giuria internazionale. Alla cerimonia del 19 giugno, svoltasi nella capitale germanica, Simon Matzneller (5a elementare) di Caldaro ha

conquistato il primo posto nella sua categoria. Complessivamente, sono stati presentati 851.000 progetti da sette Paesi.

L'obiettivo del concorso è proporre ai più giovani un ambito in cui possano sperimentare la loro creatività, proponendo ogni anno un tema diverso che consenta loro di affrontare importanti problematiche della nostra era. Anche quest'anno, la Federazione Cooperative Raiffeisen ha devoluto 50 centesimi simbolici per ogni opera; i 6.000 euro raccolti sono stati consegnati al direttore della Casa della Solidarietà di Bressanone Alexander Nitz. Patrocinatrice del concorso è stata la tiratrice appiannese Petra Zublasing. _ad _mo



Simon Matzneller ha vinto il primo premio a livello internazionale

I VINCITORI DEL CONCORSO PITTORICO

1ª e 2ª classe elementare

1. Max Mamleev, scuola elementare Frassineto
2. Hanna Pfeifhofer, scuola elementare Campo Tures
3. El Mahdi Abdelrhafor, scuola elementare Vandoies di Sopra

3ª, 4ª e 5ª elementare

1. Simon Matzneller, Scuola elementare Caldaro
2. Rebecca Reier, scuola elementare Santa Maddalena/Casies
3. Marc Castlunger, scuola elementare La Villa

1ª, 2ª e 3ª media

1. Tobias Wehrauter, scuola media “Egger Lienz” Bolzano
2. Valentina Obermayr, scuola media Caldaro
3. Nadia Windegger, scuola media Naturno

I VINCITORI DEL CONCORSO CREATIVO

Scuola media

Progetto vincitore (multimedia): videoclip “Gefahren im Netz”, scuola media Collalbo 2ª B
 Progetto vincitore (progetto speciali): “Mehr-Generationenhaus”, scuola media S. Valburga/Ultimo 2ª B

Istituto superiore

Progetto vincitore: “20 volti, 20 voci, 20 idee – come immaginiamo il 2020”, 4ª cl. Liceo Linguistico di La Villa (Nadine Pescoller, Nora Planatscher)

**CASSA RAIFFEISEN
NOVA PONENTE-ALDINO**

La filiale di Trodena compie 25 anni

La filiale di Trodena ha recentemente festeggiato il quarto di secolo con una piccola festa, che ha visto il presidente Alois Zelger dare il benvenuto a 300 trodenesi, così come a innumerevoli ospiti d'onore. Con l'apertura dello sportello bancario nel 1990, la popolazione ha potuto usufruire di importanti servizi. Il sindaco Michael Epp ha ringraziato la banca per il supporto finanziario alle associazioni e nel sociale, mentre il presidente del comprensorio Edmund Lanziner ha ribadito l'impegno economico-sociale della Cassa Raiffeisen sul territorio. Il presidente Alois Zelger e il direttore Anton Amplatz hanno infine omaggiato il direttore di filiale Richard Kalser per il suo straordinario impegno.

FINANCE ESSENTIALS

Gli essenziali della finanza

La Federazione Cooperative Raiffeisen, in collaborazione con l'Università di Innsbruck, ha tenuto il corso "Finance Essentials". Nella cornice di una festosa cerimonia alla Facoltà di Scienze sociali ed economiche di Innsbruck, alla presenza, tra gli altri, del vicerettore alla didattica e agli studenti, Univ.-Prof. Roland Psenner, e del direttore della Federazione Cooperative Raiffeisen, Paul Gasser, sono stati consegnati i certificati agli undici diplomati. Il percorso formativo è stato offerto per la prima volta dal reparto formazione e dall'Institut für Banken und Finanzen dell'ateneo austriaco.



I diplomati del corso "Finance Essentials" con i rappresentanti della Federazione Cooperative Raiffeisen e dell'Università di Innsbruck

NUOVI OPERATORI BANCARI

Consegnati i diplomi



I nuovi operatori bancari con Cäcilia Baumgartner (1^a da sx.) e Susanna Huez (2^a da dx)

50 diplomati, tra cui molti collaboratori delle Casse Raiffeisen, hanno concluso il loro percorso formativo di operatori bancari presso la Scuola professionale provinciale per il commercio e la grafica "Gutenberg". A giugno, in occasione di una cerimonia cui hanno preso parte anche i direttori delle banche, i docenti e i membri della commissione esaminatrice, sono stati loro conferiti i diplomi. Cäcilia Baumgartner, direttrice dell'Ufficio apprendistato e maestro artigiano, e Susanna Huez, direttrice dell'istituto, si sono congratulati con i neodiplomati. Il corso si caratterizza in particolare per l'elevata valenza pratica: la combinazione di lezioni teoriche, tirocini interni e lavoro offre un apprendimento attivo e una concretizzazione reale a tutti i livelli.

Slatco Sterzenbach, classe 1967, è l'“Ironman” degli speaker e non solo per le sue 17 partecipazioni al triathlon estremo delle Hawaii. Nei suoi coaching, l'esperto di scienze dello sport nonché autore di innumerevoli bestseller è di supporto a campioni iridati e olimpici, ma anche a manager per il conseguimento di maggiore efficienza, passione e forza vitale.



MOTIVAZIONE E GIOIA DI VIVERE

“Troppe persone combattono contro la noia sul lavoro”

Il noto personal trainer e coach della salute Slatco Sterzenbach vede nel cosiddetto “boreout” la vera causa dell'insoddisfazione e dei problemi motivazionali sul posto di lavoro. Nell'intervista che segue, l'autore di bestseller approfondisce il tema.

L'intervista completa a Slatco Sterzenbach:



A una professione non appagante, Sterzenbach contrappone una propria filosofia di vita: in un'intervista nell'ambito di un coaching per collaboratori Raiffeisen a Bolzano, ha parlato di come porre in primo piano la salute e una vita privata e professionale consapevole, mediante piccoli cambiamenti.

Signor Sterzenbach, il moderno mondo del lavoro fa sì che i coaching come quelli da Lei offerti vivano una congiuntura favorevole. Cosa non va tra l'individuo e la sua professione?

Sterzenbach. Si parla sempre di burnout e di esaurimento. Nel mio mondo, invece, le persone soffrono di “boreout”, ovvero sono annoiate da quello che fanno perché non vi vedono alcun senso e non hanno imparato a prendersi cura di sé, a restare fedeli a se stesse e a concedersi anche alcune piccole pause per rilassarsi.

Non tutti possono cambiare lavoro così facilmente, se non ne sono soddisfatti...

Sterzenbach. Non occorre cambiare subito lavoro. Nello stesso ambito di competenza, è possibile anche trovare il giusto profilo. Un esempio estremo: per coloro che prediligono il contatto interpersonale sarà una tortura lavorare in contabilità o viceversa. Molti dovrebbero porsi le domande essenziali: “Chi sono? Cosa mi fa stare bene? Quali sono i miei punti di forza e il mio flow? Quale professione mi si addice?”

Quanto fa bene la fisicità al benessere?

Sterzenbach. Viviamo in un ambiente che non si addice più alla nostra natura. Nell'età della pietra, in cui affondano le radici molti dei nostri geni, correvamo dietro ai mammut. Circa 50 anni fa, alle nostre latitudini, era ancora il lavoro manuale e nei campi a farla da padrone, ma ora, nell'era Microsoft, il tempo dedicato all'attività motoria si è ridotto, nell'arco di una generazione, a 20 minuti al giorno: troppo poco per le necessità del nostro fisico. I geni hanno bisogno di 70 generazioni per adattarsi





La forza risiede nell'attenzione: Slatco Sterzenbach consiglia di soddisfare le proprie esigenze fisiche e psichiche.

e il nostro corpo ci chiede: dov'è il mammut? Ecco perché spesso si rifiuta di lavorare nella quotidianità dell'ufficio: è questa la sfida che dobbiamo porci.

Cosa fare?

Sterzenbach. Le ricerche mostrano che una pratica fisica di resistenza di 30 minuti tre volte a settimana e un allenamento di potenza due volte a settimana per 15 minuti è più che sufficiente per la salute del corpo. L'arte sta nel dare un adeguato valore a questi lassi di tempo relativamente contenuti, prendersi cura di sé e tenere bene a mente la differenza tra "working hard" e "working smart": non serve lavorare duramente per lavorare bene. Coloro che si prendono della pause per riflettere ottengono grandi benefici e la carriera di molti individui di successo ne è la prova. _hp

CASSA RAIFFEISEN VALLE ISARCO

Concorso "Raiffeisen – Valori dal cuore 2015"

Dopo il grande successo del 2013, il concorso è approdato alla seconda edizione. Quest'anno, oltre ai tre premi destinati a innovativi progetti di interesse comune, era previsto anche il "Premio Raiffeisen all'opera di tutta una vita", devoluto a un'associazione per il suo pluriennale e continuativo impegno a favore del bene collettivo. Il concorso è giunto all'atto conclusivo il 28 maggio scorso: il progetto vincitore è stato "Bambini disabili nella Südtiroler Kinderdorf", mentre al secondo posto si è piazzato "Attività giovanile Steps" del centro giovanile Kassianum e della Comunità Comprensoriale della Valle Isarco. Il terzo premio è andato all'iniziativa "zebra. Il giornale di strada dell'Alto Adige", promossa da "oew – Organizzazione per un mondo solidale". Il "Premio Raiffeisen all'opera di tutta una vita" è stato invece assegnato al gruppo di auto-aiuto "Fallschirm". Al concorso di quest'anno hanno preso parte 22 organizzazioni, mentre una giuria composta da 13 membri ha individuato i tre progetti finalisti, successivamente sottoposti alla votazione dei soci Raiffeisen. _ad

Maggiori informazioni su: www.raiffeisen.it/eisackta

1° premio

Bambini disabili nella Südtiroler Kinderdorf Südtiroler Kinderdorf

2° premio

Attività giovanile Steps Centro giovanile Kassianum

3° premio

zebra. Il giornale di strada dell'Alto Adige oew – Organizzazione per un mondo solidale

Premio Raiffeisen all'opera di tutta una vita
Associazione "Fallschirm"



I vincitori del concorso "Valori dal cuore" con i rappresentanti delle Casse Raiffeisen

AVVENTURE NELLA NATURA

Sulle tracce dei parenti di Ötzi

Dal maso Finail al Lago di Finale: escursione archeo-geologica in Val Senales con partenza dal maso più alto dell'Alto Adige, luogo di culto già nell'Età del Bronzo.

L'altoatesino più celebre, Ötzi, non è stato il solo a recarsi nella vallata laterale della Val Venosta: anche noi c'incamminiamo sulle tracce dei nostri antenati nella selva-gia Val Senales. Partendo dal maso Finail, imbocchiamo il sentiero n. 8 in direzione Lago di Finale-Croda delle Cornacchie. Fino al 1967, il Finailhof, già citato nei documenti del 13° secolo, era il maso gestito più in quota d'Europa. Scavi, focolari e ritrovamenti in selce confermano la popolarità del luogo anche in un passato più remoto.

AL LAGO DI FINALE

Dopo circa un'ora giungiamo su un'altura, dove svariati massi testimoniano la presenza di un luogo di culto: qui sono stati rinvenuti focolai e sfere di ambra e vetro. L'occhio più attento individuerà anche pietre a coppelle. Proseguendo lungo il sentiero n. 8, saliamo per un'altra ora sino a raggiungere il Lago di Finale, incastonato in una conca rocciosa. Solo gli escursionisti accaldati si concedono un tuffo nello specchio d'acqua su cui vegliano la Croda Nera e le Cime di Finale.

La via escursionistica archeologica A1 conduce direttamente al Lago di Finale



IL TOUR

Descrizione

In auto dalla Val Venosta sino al Lago di Vernago. Superato lo specchio d'acqua, svoltare a destra e salire lungo la ripida stradina. Attenzione alla deviazione poco visibile e senza indicazioni! Dopo 5 minuti, si raggiunge il parcheggio presso i masi Finail. Incamminarsi lungo il sentiero n. 8 sino al Lago di Finale. Tempo di percorrenza: circa 2 h e 20 min per l'ascesa.

Itinerario

Percorso: 6,2 km
Tempo di percorrenza: 3 ore
Salita: 800 m
Discesa: 800 m
Difficoltà: media



Il tour per iPhone e Android

ESCURSIONE ARCHEOLOGICA AL LAGO DI FINALE IN VAL SENALES



“Alternativa: dal Lago di Finale salire alla Croda delle Cornacchie (stazione a monte funivia Val Senales), quindi scendere con la funivia a Maso Corto e da qui percorrere il sentiero n. 7 sino al maso Finail.”

La guida naturalistica e paesaggistica Olav Lutz,
olav.lutz@rolmail.net

FUNIVIA DEI GHIACCIAI NEL MIRINO

Chi non teme altre due ore di ascesa può proseguire sino alla stazione a monte della Funivia dei Ghiacciai della Val Senales e da qui scendere in direzione Maso Corto. Noi, però, ripercorriamo la Val Finale lungo la stessa strada. Al maso ci concediamo una sosta con l'originale “Schnalser Schneamilch”, un delizioso dolce tipico della Val Senales a base di pane, perfetto per chi è a corto di calorie. Un ultimo sguardo alla vallata ci ricorda perché i parenti di Ötzi si siano stabiliti qui.



Il Lago di Finale si estende a circa 2.700 metri s.l.m



ALPENVEREINAKTIV.COM

Un pratico portale escursionistico

Il sito internet congiunto dell'Alpenverein tedesco (DAV), austriaco (ÖAV) e altoatesino (AVS) offre interessanti spunti e informazioni a tutti gli appassionati degli sport di montagna.

Che si tratti di facili escursioni o percorsi su alte vie, di scialpinismo o camminate con le ciaspole, di uscite in mountain-bike o arrampicate sulla roccia, il portale degli “Alpenverein” tratta tutte le discipline sportive alpine, oltre ad avere una sezione dedicata ai rifugi. Nato dalla collaborazione di AVS, ÖAV e DAV due anni orsono, alpenvereinaktiv.com è un progetto congiunto che focalizza l'attenzione sulle Alpi occidentali e sulle principali discipline rappresentate dagli Alpenverein.

La ricerca del tour su misura è semplificata dalle svariate opzioni di filtro: ciascun itinerario, oltre a una rappresentazione cartografica, contiene i dati salienti e un'eshaustiva descrizione dell'itinerario, informazioni su raggiungibilità, attrezzatura e sicurezza, nonché numerose foto e dati GPS, mentre il pratico “Tourenplaner” consente di pianificare individualmente l'escursione. Gli sportivi hanno inoltre la possibilità di partecipare attivamente al portale, digitando in una sezione ad hoc le “condizioni attuali” o lasciando un commento. alpenvereinaktiv.com interagisce anche in marcia: l'app gratuita per smartphone Android e iPhone consente a tutti gli interessati di avere sempre a portata di mano le informazioni e il materiale topografico.



Per saperne di più:
www.alpenvereinaktiv.com

Karin Leichter,
Alpenverein Südtirol

LIBRI

La lista della spesa

Per qualche tempo Carlo Cottarelli ha goduto di grande attenzione mediatica: nominato commissario straordinario alla spending review, dalla sua attività si attendevano milioni di euro per le esauste casse dello Stato. A distanza di mesi, affida a questo libro le sue riflessioni, per cercare di spiegare al grande pubblico uno dei più fitti misteri d'Italia, ovvero la spesa pubblica. Senza tecnicismi, ma non tralasciando nessun aspetto importante, Cottarelli ci guida nei meandri del bilancio statale, illustrandoci il grande meccanismo che regola la vita dei cittadini, di cui abbiamo solo una percezione sfocata e al contempo minacciosa. Dove vanno a finire i soldi pagati con le tasse? Davvero spendiamo troppo per i servizi pubblici? Perché si finisce sempre per parlare di tagli alle pensioni? Sprecano di più i comuni, le regioni o l'amministrazione centrale? Perché tutti i politici affermano di voler tagliare gli sprechi e nessuno lo fa davvero? Gli altri Paesi come si muovono? Un libro chiaro e autorevole, per fare le pulci alla macchina statale italiana, al di là dei luoghi comuni e delle polemiche giornalistiche: analizzare un bilancio statale può sembrare arido e difficile ma, con la guida giusta, può diventare una lettura ricca di sorprese.

Carlo Cottarelli, "La lista della spesa", Feltrinelli, 208 pagine, broccura, ISBN 9788807172915, prezzo di vendita: 15,00 euro



RICETTA

Gelatina alla rosa

Lavare brevemente e con cura i fiori di rosa, disporli in un vasetto capiente e aggiungervi il vino rosso, il succo di limone e 750 ml di acqua. Mescolare, chiudere il barattolo e far riposare una notte. Il giorno successivo, travasare il composto in una padella, portarlo a ebollizione, passarlo al colino e cuocere il liquido così ottenuto con lo zucchero gelatinizzante. Far bollire 4 minuti, versare il composto caldo nei vasetti da marmellata sterilizzati e chiudere bene.

Buon appetito!

INGREDIENTI PER 4 PERSONE

- 20 fiori di rosa profumati
- ¼l vino rosso da dessert o rosso amabile
- Succo di 4 limoni
- ¾l acqua
- 1 kg zucchero gelatinizzante



Cornelia e Franz Haller, "Und rührs ein pahr Vatter Unßer lang, Alte Tiroler Festtagsrezepte für die Küche von heute", 128 pagine ricche di immagini, hardcover, ISBN: 978-88-7283-479-4, prezzo di vendita: 19,90 euro



Che emette faville		Lunga fila Albergo... stradale	Un gran numero di persone	Un fiume della Francia Dardo	Frutto di rovo Eroe greco	Nobel per la pace 1957 Valuta iraniana
Autore di opere musicali						5
	8		Assortimento di filati Alleanza asiatica	2		
Fedele				Fiume europeo		7
Festa cristiana		Giuste Ardito, corag- gioso		Astronomo del II sec.		
Ampia strada urbana alberata			9		Sigla del Lesotho Fa gonfiare il pane	
			«Utensile» del PC Dignitario etiopico			Agrumi per succhi e spremute
	6	Grande lago asiatico Attraversa Berna		Il Fleming scrittore Un sistema operativo		
Zloty polacco				Un fiume tedesco Può essere ogivale		3
Pianta rampicante						Pioggia, in inglese
	1		«Teiera» russa Divinità pagane	4		
Notorietà Lo indica la stella polare			Sostanza vegetale Conto corrente			
		L'avverbio di chi mostra qualcosa			Touring club italiano	
Agenzia di news svizz. Relativo al vento				Fratelli registi americani		

1721554

L'ULTIMA

Occhiali da sole: tenerli o levarli?

Incontrando un conoscente o un partner d'affari che non si toglie gli occhiali da sole per salutarci, ci verrebbe voglia di dirgli quanto sia scortese, anche se di regola tacciamo: non vedere gli occhi del nostro interlocutore ci trasmette la sensazione di non essere ascoltati. Sicuramente, questa situazione letteralmente "poco trasparente" vi sarà già capitata.

Di sera, quando il sole è tramontato o in locali chiusi, gli occhiali da sole non vanno portati: a meno che voi non siate un personaggio in vista o uno stilista molto eccentrico, vi faranno sembrare "artificiali" o insicuri. In ogni caso, chi incontra qualcuno per strada e lo saluta, deve toglierseli: il contatto visivo trasmette fiducia mentre, al contrario, non guardare negli occhi il nostro interlocutore è percepito come una barriera. Esistono, tuttavia, alcune situazioni eccezionali, come quando chi vi sta di fronte è un amico intimo e gli chiedete il permesso di tenerli; inoltre, nessuno avrà da ridire se, dopo aver salutato, indosserete nuovamente gli occhiali per proteggervi da una forte luce accecante. Se in terrazza l'occhiale da sole è consentito, al ristorante è un tabù, così come in occasione di feste e cerimonie, quali matrimoni, battesimi e funerali. In quest'ultimo caso, sono però esclusi da questa regola i parenti del defunto.

Elisabeth Motsch, www.motsch.at



Messaggio promozionale riguardante forme pensionistiche complementari - prima dell'adesione leggere la nota informativa, il regolamento ed il progetto esemplificativo consultabili sul sito www.fondopensioneraiffeisen.it.

Posso fidarmi di chi mi fa pensare al domani con serenità.

La Cassa Raiffeisen ha per me il piano previdenziale ideale. Con Raiffeisen Fondo Pensione Aperto accumulo la mia pensione integrativa che mi permetterà di mantenere il mio standard di vita abituale anche quando sarò avanti negli anni. La mia banca di fiducia.



www.fondopensioneraiffeisen.it



Raiffeisen La mia banca

Partner di
pensplan